

Scontrino fiscale E se lo Stato facesse un po' di pubblicità?

Egregio direttore, desidero segnalare un fenomeno che certamente molte altre persone avranno notato. Mi riferisco al fatto che molti esercizi commerciali, soprattutto bar, non rilasciano spontaneamente al cliente lo scontrino fiscale. Infatti la maggior parte dei clienti si guarda bene dal farne richiesta perché, a differenza del sottoscritto che è rappresentante rimborsato dalla ditta a pié di lista, ritiene di non avere alcun vantaggio a richiederlo. Ora io mi domando: dato che è impossibile mettere una guardia di finanza davanti ad ogni bar, panetteria, etc. perché non fare a carico dello Stato (per esempio attraverso la Rai) una campagna pubblicitaria nel segno, chiedi lo scontrino, farai pagare tutte le tasse anche al tuo barista, salumato, etc. e di riflesso aluterai la giustizia fiscale?

Il caso del bar, soprattutto nei centri medi-piccoli a clientela più o meno regolare e ripetitiva è veramente scandaloso. Nessuno chiede e riceve lo scontrino fiscale. Tanto chi controlla? E dopo ci lamentiamo di denunce dei redditi di commercianti che guadagnano, in teoria, cifre da fame.

G. Brambilla. Milano

Eravamo forti perché assieme donne del Sud e del Nord

Cara Unità, inutile dire la tristezza e l'amarrezza che accompagnano avvenimenti come quello svoltosi il 15 luglio nell'aula del Tribunale di Crotone, al quale abbiamo assistito inuttilmente; dire l'angoscia per noi di rievocare la vicenda di una compagna, un'amica, una donna, Liviana, che non c'è più. Dov'è la nostra solidarietà? Dov'è la nostra forza? Dov'è la nostra unità? Dov'è la nostra forza? Dov'è la nostra unità? Dov'è la nostra forza? Dov'è la nostra unità?

La prospettiva del Partito e della sinistra in una società divenuta sempre più complessa e segnata da profondi mutamenti nelle sue strutture Per un moderno sviluppo del Paese

Caro direttore, vorrei esprimere alcune personali considerazioni in merito al dibattito in corso nel Pci e tra le forze politiche sulla prospettiva del Partito e della sinistra in una società divenuta più complessa e segnata da profondi mutamenti strutturali.

Sono stato militante socialista dal 1969 al 1987, anno in cui ho deciso di dimettermi per aderire al Pci. Tra delusioni e speranze, questa scelta è stata per me un momento di passaggio decisivo ed ineludibile non solo per i comunisti ma per tutta la società italiana, chiamata a misurarsi con le novità sconvolgenti intervenute in quest'ultimo scorcio di secolo.

Non credo che ci si debba attendere oltre le forzature interpretative di certa stampa cosiddetta «indipendente», in merito alla rivisitazione storica che il Partito ha sviluppato, rispetto a chi, leggendo in modo superficiale la storia, si impegna in tentativi di pura strumentalizzazione politica, con giudizi parziali ed affrettati. Ha ragione il compagno Occhetto

componenti più vive della società italiana. Spinte settoriali e contraddittorie impongono l'elaborazione di un progetto di una nuova sinistra, capace di guidare un moderno sviluppo del paese. Occorre perciò una strategia più alta ed unitaria di tutte le forze di progresso. Il prossimo congresso del Pci rappresenta in questo senso un passaggio decisivo ed ineludibile non solo per i comunisti ma per tutta la società italiana, chiamata a misurarsi con le novità sconvolgenti intervenute in quest'ultimo scorcio di secolo.

Una terza considerazione riguarda l'esame permanente a cui si pretende di sottoporre il Pci per potergli «concedere» la pagella di forza di governo. Chi continua a dissertare di «modernità», evidentemente si guarda bene poi dal collocare la «convenzione ad escludendum» tra i metodi obsoleti di fare politica.

Gaetano Focillo. Como

mentì di corruzione venuti alla luce e mai puniti non fanno che accreditare nei pensieri della gente che tanto vale arrendersi perché in fondo tutti son così. L'indifferenza che pervade l'uomo della strada porta poi con sé tutti i sintomi del contagio, ben più grave se si pensa che le giovani generazioni non hanno altri esempi, che per loro diventano normalità i casi di corruzione e di collusione mentre il comportamento «onesto» risulta quasi patetico e fuori della realtà. Di anni io ne ho 27 e la paura rimane quella di vedere il mondo proliferare di tanti Gava e scomparire poco a poco gli ultimi Falcone.

Nadia Brancaloneo. Pavia

Da Bologna: il nostro diritto ad avere giustizia

Signor direttore, il giornale da lei diretto ha quotidianamente sostenuto, durante tutto il processo di primo grado per la strage alla stazione di Bologna, il nostro diritto ad avere giustizia. Di ciò gliene siamo molto grati.

Siamo grati anche all'inviato speciale, Ibio Paolucci, per la sensibilità e l'impegno con il quale ha sempre interpretato il nostro desiderio di giustizia e verità. Nella certezza di poter contare anche per il futuro sulla sua solidarietà la prego gradire, da parte di tutti i membri della Associazione, i migliori saluti.

Torquato Secci. Presidente dell'Associazione vittime della strage di Bologna

16 anni, dall'Urss per conoscere la musica e la storia italiana

Cara Unità, sono un ragazzo sovietico. Forse nella mia lettera ci sono gli sbagli ma questi sbagli perché io, solo, comincio a imparare l'italiano. Ho sedici anni studio l'italiano e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiani per sapere di più della vita, della musica moderna e classica, della storia italiana e della storia del Pci. Il mio indirizzo: Unione Sovietica, 252023 Kiev, via Rustaveli 32 interno 6. Mi chiamo: Vladimir Spiridonov.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: il tempo sull'Italia continua ad essere regolato da una distribuzione di alte pressioni livellate. Una moderata linea di perturbazioni che si estende dalla penisola iberica all'Europa centro orientale provoca qualche azione di disturbo lungo la fascia alpina e sul settore centro occidentale della penisola.

TEMPO PREVISTO: giornata serena e calda su tutte le regioni italiane. Durante la notte e quella della prima mattina si potranno avere formazioni di foschie dense ed anche qualche banco di nebbia sulle pianure del nord e sulle vallate appenniniche. Sulla fascia alpina le località prealpine e, in minor misura sulla Sardegna si avranno formazioni nuvolose e irregolari a tratti accentuate ma comunque alternate a zone di sereno.

VENTI: deboli a regime di brezza.

MARI: tutti calmi inerti italiani.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. Maria Leuca, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

donne del Sud e del Nord, coscienza e consapevolezza ci univa. Non avevamo bisogno di parlarci, bastava uno sguardo per intenderci.

Al nostro ritorno molto faticoso, trenta ore di treno in tre giorni, anche se un po' di luce e di giustizia era stata fatta, eravamo tristi ed amareggiati, poiché a ben cinque anni dalla brutale violenza con l'assassinio di Liviana, un processo, 8 ore di dibattimento, la condanna a solo quattro anni, dei quali due condonati e poi il ricorso in appello... a quando non si sa. Una cosa vogliamo ora ricordare, una sensazione provata, vera e profonda, che non si cancella: la solidarietà umana e politica delle donne di Crotone presenti in Tribunale assieme a noi, venute a sostenere i diritti della compagna conterranea uccisa, divenendo di fatto il sostegno dei diritti di tutte le donne.

Un vivo ringraziamento a tutte ed un auspicio per tutte noi affinché cresca la coscienza delle donne, la coscienza di non accettare più soprusi, violenze grandi e piccole, e di costruire assieme attraverso un «progetto politico» di donne un mondo senza violenza e prevaricazione, dove non ci sia più il «caso» di Liviana, Pina, Roberta, ecc... Dopo questa «esperienza» riteniamo ancor di più necessaria una legge contro la violenza sessuale (tuttora non si sa quando diventerà legge dello Stato) letiferata in modo chiaro e netto,

compreso lo stesso riconoscimento del diritto alla costituzione di parte civile da parte di gruppi, associazioni, movimenti delle donne.

Anaëlda Siroli, Renata Rossi e altre 7 compagne dell'Udi di Ferrara presenti al processo.

Sempre più Gava e meno Falcone? Il pessimismo di una giovane

Cara Unità, tornato alla ribalta il caso Cirillo, ho letto con interesse sulle colonne dell'Unità del 1° agosto l'intervento del giudice Imposimato; non sono certo sorpreso dalla frase conclusiva che vuole evidenziare quanto sia stato grande l'impegno a trattare con camorristi e Br per la liberazione dell'amico e compagno di partito Cirillo da parte della Dc, direttamente proporzionale all'impegno assunto come partito della fermezza, quindi in direzione opposta, nel caso Moro. Dicevo che ciò non mi sorprende perché anche se non in tutta la loro intelligenza, sono emerse prove che spiegano perché Moro fosse divenuto scomodo all'interno del proprio partito ed invece Cirillo così «in-

ALBERT



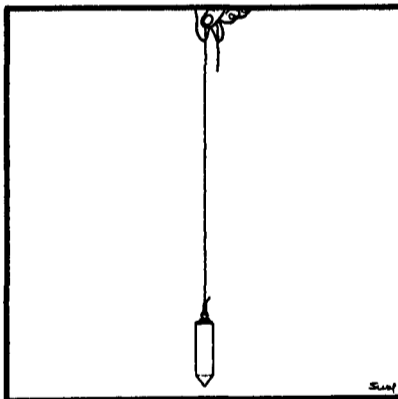
sostituibile» da indurre a trattative tra le più losche e false che la storia dal dopoguerra ad oggi può ricordare. Tuttavia rimango letteralmente esterrefatto di fronte al comportamento dei politici chiamati in causa, quali gli onorevoli Gava, Scotti e Piccoli, che giocano alle anime pure colpite innocentemente. Questo è senza mezzi termini un tipico comportamento mafioso, negare, negare sempre

e, se colti in flagrante, usare il non c'ero, ma se c'ero non ho sentito né parlato né visto. Non si illudano i signori in questione che la gente non veda e non senta, che a decidere e contare in questo Paese sono proprio personaggi del genere, i quali spendono fiumi di parole sui bisogni della gente ed agiscono contro gli interessi degli stessi. È questo genere di politico che ha costretto il giudice Falcone ad

arrendersi all'evidenza dei fatti, e cioè che la corruzione è più forte dell'impegno degli onesti, e che quindi lottare per niente, vanificare anni di lotta e vita blindata (come l'ha ben definita il sindaco Orlando di Palermo) diventa scelta eroica, e certamente anche il Don Chisciotte si stanca di lottare contro i mulini a vento. Il pericolo più grande è dietro l'angolo. Analoghi accadi-

Fantasia

La fantasia è una dote che può essere coltivata e sviluppata. Come ci ha insegnato Gianni Rodari, esiste infatti una vera e propria «Grammatica della fantasia». Questo gioco vi offre una divertente occasione per stimolarla. Cercate di attribuire alcune definizioni spiritose al disegno pubblicato a lato. Noi ve ne suggeriamo un paio. Se le definizioni da voi trovate sono diverse dalle nostre, speditele a: «Unità - Fantasia», via dei Taurini 19, 00185 Roma. Le migliori verranno raccolte in un libretto che sarà poi offerto in omaggio ai lettori de «Unità».



Un paio di esempi: Discendente in linea retta... Una prova di rettitudine.

Come si chiama Quiz

Ognuna delle righe del testo seguente è formata da un diverso anagramma di una stessa persona, molto nota al pubblico. Siete in grado di scoprire di chi si tratta, tenendo conto che alcune indicazioni sulla sua identità potete ricavarle dal testo stesso? Calmo tra i duelli, Malle da cirullo, L'amico l'illuderà! È l'amo da cirullo... Lui (e l'altro): «Ma Dcl» L'italico ladrumè? L'italico lardume? Il mal è di colural Molla cure da liti... Duella tra i colmi... All'ultima cura: Umiltà, dolce liral Cura molla d'aliti... Or ci illude, ma: alti Realtà, dolci lumil... («altre») «Mia Dcl»...

Parliamo

Parliamo è un gioco reso popolare in Italia dalle trasmissioni televisive condotte su Rai 2, in questi ultimi anni, da Marco Danè. Le regole del gioco sono molto semplici. Dati sei numeri, bisogna cercare, utilizzando le 4 operazioni aritmetiche, di arrivare a comporre con essi il numero più vicino possibile ad un determinato numero di tre cifre. Viene considerata migliore la soluzione che impiega meno numeri. Lo stesso numero può essere utilizzato una sola volta. Ecco cinque situazioni di Comiano, buon divertimento.

Rompitesti

Questa volta vogliamo romperci la testa con dei problemi di Comiano, un altro gioco televisivo, reso popolare da Marco Danè. Le regole del gioco sono molto semplici. Dati sei numeri, bisogna cercare, utilizzando le 4 operazioni aritmetiche, di arrivare a comporre con essi il numero più vicino possibile ad un determinato numero di tre cifre. Viene considerata migliore la soluzione che impiega meno numeri. Lo stesso numero può essere utilizzato una sola volta. Ecco cinque situazioni di Comiano, buon divertimento.

R...ESTATE A GIOCARE

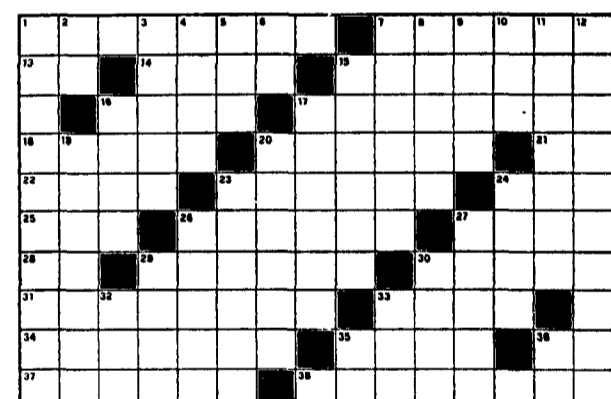
Rubrica a cura di Ennio Peres e Susanna Serafini

Un test a test: Quanto sei disponibile?

È indubbio che, se l'umanità potesse contare su una maggiore disponibilità umana, si troverebbe a disposizione una grande ricchezza di cui poter disporre. Ma l'essere umano è disposto a rendersi disponibile? Essere disponibile dovrebbe soprattutto voler dire essere umano. L'essere umano, però, oltre ad essere poco umano, più che all'«essere», si mostra in genere interessato all'«avere»: accapponendosi di convenienza, più dei propri averi, che degli altri esseri. E tu, in particolare, quanto sei disponibile? Se ti rendi disponibile a rispondere a questo test, avrai a disposizione la possibilità di sapere di quanto potenziale disponibilità disponi.

- 1. Su un cartellone stradale leggi: «Spazio disponibile». Cosa pensi voglia dire? a) Che l'area circostante è a disposizione dei cittadini, per giocare, passeggiare o fare dello sport. b) Che quello spazio pubblicitario è in vendita. c) Che su quel cartellone si può scrivere, con lo spray, quello che si vuole. 2. Cosa rappresenta, in diritto, «la disponibilità»? a) Indica una persona disponibile a rinunciare, per generosità, alla propria parte di eredità. b) Denomina quella parte del patrimonio non riservata, per legge, agli eredi legittimi. c) Indica il diritto di una persona a rendersi disponibile solo per denaro. 3. Partendo per le vacanze, un vicino ti ha pregato di accudirgli il gatto, ed un altro ti ha lasciato la bocca dei pesci rossi. Mentre eri fuori per comprare, il gatto si è mangiato i pesci rossi ed è poi stramazzone attecchito al suolo. Come ti comporti? a) Giri tutti i negozi di animali che riesci a trovare aperti, nel disperato tentativo di poter acquistare un gatto e dei pesci rossi, identici a quelli che ti erano stati affidati, portandoti dietro, ovviamente, i relativi campioni... b) Dai degna sepoltura al gatto, e parti anche tu per le vacanze. c) Impossibile, non avresti accettato di accudire neanche una pulce. 4. Il tuo direttore ha un alto mulo pesante, ma nessuno ha il coraggio di farglielo notare. Tu come ti comporti? a) Gli fai trovare sulla scrivania una confezione

- gigante di caramelle alla menta. b) Cerchi di non commettere la leggerezza di fargli notare una cosa così pesante. c) Ti rechi in ufficio con una maschera antigas. 5. Il capta spesso di assumersi impegni dal quali, in seguito, non sai più come svincolarti? a) No, mai. Gli impegni assunti sono sacri. b) Sì, ti piace essere una persona impegnata e questo è il pegno che ti tocca pagare. c) No, mai. Ti guardi bene dall'assumere impegni, di qualsiasi genere. 6. Per la strada un ragazzo ti chiede se hai degli spiccioli. Come ti comporti? a) Gli mostri che hai solo 10.000 lire intere e te le fai sfiliare di mano, senza reagire, dal ragazzo che commenta: «Grazie, possono bastare». b) Gli sfili dalla mano una moneta da 200 lire, sostituendola con 4 monete da 50, ed esclami: «Ah, dovevo appunto fare una telefonata...». c) Gli rispondi: «Sì, certo e tiri avanti. 7. In un libro acquistato in un'altra città, trovi una scheda che deve essere restituita alla libreria. Come ti comporti? a) Ti affretti a spedire, per posta, la scheda. b) Spedisci la scheda alla libreria, chiudendola in una busta, senza però mettere né il mittente, né il francobollo. c) Usi la scheda come comodino segnalibro.



12° Cruciate

1. Ne va pazzo De Michelis; 2. Su, in Inghilterra; 3. Via di trasmissione; 4. In un film di Fellini, va; 5. Ranocchiette verdi; 6. Inizio di celebrità; 7. Mostra di autentici cani; 8. Grazioso comune sul Lago Maggiore; 9. Il nome del «bravo presentatore»; 10. Città del Clad; 11. Non si può fare, senza smalto; 12. Portare al grado massimo; 13. La parte sommersa del 4

1. Ne va pazzo De Michelis; 2. Su, in Inghilterra; 3. Via di trasmissione; 4. In un film di Fellini, va; 5. Ranocchiette verdi; 6. Inizio di celebrità; 7. Mostra di autentici cani; 8. Grazioso comune sul Lago Maggiore; 9. Il nome del «bravo presentatore»; 10. Città del Clad; 11. Non si può fare, senza smalto; 12. Portare al grado massimo; 13. La parte sommersa del 4

Soluzione dello schema N° 11

